



# DEA

RIVISTA  
MENSILE  
DELLA  
MODA 5

Anno III • N. 3 • 1 Marzo 1935-XIII • c. c. p.



1° MARZO 1935 - XIII - ANNO III° - C. C. P.

COLLABORATORI

BENTIVOGLIO - BRUNETTA - COLANTUONI - GRUAU  
OLGA - RAMO - RIVARO - SORMANI - TAPPARINI

DEA

ABBONAMENTI

Italia Estero  
ANNUALE L. 50 L. 85  
SEMESTRALE .. 25 .. 50

per l'estero in più le spese postali

Gli abbonamenti si  
iniziano a qualsiasi data

Direttore  
responsabile  
GIORGIO  
PIEROTTI  
CEI

Direzione Ammini-  
strazione e Pubblicità  
GALLERIA DEL CORSO N. 4  
MILANO - TELEFONO N. 72-838

Conto Corrente  
Postale N. 3/21580



DEA DICE CHE...

... dopo qualche anno di assenza vediamo riapparire, fra le stoffe, il "kasha", tessuto in grande altezza, di uso pratico e comodo.

... tutti i tessuti primaverili mantengono gli effetti di increspature, rilievi, "cloqués", cinigliati, ondulazioni che abbiamo visto nei tessuti invernali; nonché gli effetti di lucentezza data da materiali variati. Fra i tessuti a maglia se ne vedono a righe alternate di filati differenti: lana, lino e rayon. Alcuni labbricanti lanciano i bollini di varie grandezze in rilievo, ricamati o lucenti su fondo opaco.

... nelle sete o nei rayons si vedranno molti motivi operati - triangoli, fiorellini, lunette, quadratini isolati, stelle - in tinta. E poi, ancora molti, moltissimi scozzesi, zampe di gallina e scacchetti; il disegno geometrico trionfa nelle lane, nei tessuti a maglia, nelle sete.

... fra i colori abboranderanno i rossi spenti, il verde oliva, i blu lavagna sui quali pare che sia stata spolverata della cenere finissima, i turchini malva chiari e scuri, i rosa violacei; e poi, nei tessuti tipo "tweed" sui fondi beige e marrone correranno dei lili rosa, verde pistacchio, giallo zafferano, blu porcellana, celeste pastello.

... con gli abiti da sera si rivedranno i guanti di pelle lucida lunghi fino al gomito e anche fino a metà del braccio, bianchi o neri o di tinta chiara; e poi guanti della stessa stoffa dell'abito, sia questo di velluto, di taffetà, di raso o anche di tulle o di trina.

... molte giacchettine corte sono abbottonate da cima a fondo; i bottoni sono grandi e di colore contrastante. A volte i risvolti, in queste giacchine, sono molto piatti e appena accennati; dall'apertura di questi esce la cravatta o la sciarpa intonata ai bottoni.

... i cappelli a cupola alta hanno vissuto. Torniamo a vedere delle cupole basse, bassissime; quanto esse perdono viene acquistato dalla falda, la quale comincia ad imporsi, per potersi poi maggiormente allargare quando l'ardore del sole ci farà desiderare un po' di riparo.



Inverdisce la terra e torna a sorridere Primavera, col suo corteo di aurette miti, di fiori splendidi, di sole tepido. Stiamano per le strade teorie di donne a cui un nuovo sorriso sembra dare nuova giovinezza; e nei loro occhi brilla la gioia dei mandorli fioriti, dei nuovi germogli, dell'aura che parla di amore.

## I CAPPELLI DI PRIMAVERA E "DEA" ALL' ESTERO

21

*Siamo lieti di pubblicare la dedica lusinghiera di una delle più grandi Case di Moda parigine; dedica che dimostra in qual conto Dea sia tenuta ovunque ed il successo sempre maggiore che la accompagna all'estero.*



Da sinistra a destra: cappellino di paglia esotica bizzarramente drappeggiata; i drappaggi sono fissati sul davanti da un fermaglio d'oro.

Più in basso: cappello di paglia azzurra; la tesa è calata sulla fronte ed è ornata da un grosso ciuffo di fantastici fiori rosa confetto.

Anche la falda del modellino accanto si ripiega sulla fronte e ricorda certe acconciature della fine del 1500. E' di grossa seta fantasia con fibbia.

Un altro cappello bizzarramente drappeggiato di morbidissima paglia verde chiaro in cui passa un nastro nero. In alto coccarda di velluto nero.

A destra, in alto, una delle formule favorite: falda sporgente, di tela rigida rosa, leggermente rivolta in alto; calottina di velluto celeste.

In basso: grande paglia esotica blu marinaio originalissima con la sua spaccatura davanti che scopre la fronte e gli occhi. Nodo di seta bianca.

Di fronte, dall'alto al basso: cappottina di velluto nero, annodata sotto al mento, in una rievocazione ottocentesca, tipo Caterina Hepburn.

Tocco a due punte, di nastro grogrèn di seta nero, che scopre la fronte; in mezzo è ornato da un fiore di piume multicolori leggero e fantasioso.

In basso: tocco di grossa paglia di legno blu marinaio; il bordo rialzato si proietta in un movimento in avanti ed è foderato di velluto rosso.

Nella fotografia: panama bianco a calotta molto alta e falda piccolissima; attorno un nastro di velluto di seta lavanda trattenuto da fermaglio.



C'est avec grand plaisir  
que je laisse copier quelques-  
unes de mes créations et sou-  
sivement pour la très belle  
revue "Lea" et pour les belles  
et élégantes femmes  
d'Italie

*Lea*  
Paris, 1935.



# Volano di

La caratteristica della moda primaverile che si annuncia è il gusto dell'inedito. Sono finite le ispirazioni dalle voghe storiche. Si cerca del nuovo, del moderno nel vero senso della parola e lo si trova, grazie alla inestinguibile fantasia dei nostri creatori. Si scorge appena qualche ispirazione presa dai costumi popolari di tutti i paesi: delle camicette che ricordano il taglio delle camicie che portano le contadine della campagna romana, dei cappelli simili ai berretti russi e, per la sera, la sciarpa che copre il capo, l'« ihram », indù.

Sui vestiti, molti effetti saranno ricavati da arricciature, pieghe, drappaggi, da piegolini d'un genere del tutto nuovo, degradanti, per così dire, e che appiattendosi formeranno l'ampiezza di un corpetto, d'una gonna o d'una manica.

Se dice bene il proverbio che « una rondine non fa primavera », non si può dire altrettanto del primo cappello di paglia: basta infatti scorgerlo sia pure da lontano per credere ormai arrivata la dolce stagione. E così, il primo vestito stampato, per quanto si affacci isolato e timido alla ribalta della Moda, ci dice che l'estate è in arrivo.

Ma quest'anno non ci saranno solamente cappelli di paglia. Ci saranno pure — vi svelo il segreto — dei cappelli di vetro. Sì, mie belle lettrici, dei cappelli trasparenti, eseguiti in questo meraviglioso tessuto di vetro, creato qualche mese fa, incolore o tinto in bei colori vivi oppure grigio. E ugualmente in vetro — infrangibile, ben inteso — ci saranno delle cinture, dei ventagli di forme bizzarre, quest'ultimi talvolta ornati di piume.

Le piume orneranno anche delle tolette e delle cappe da sera. Per le serate fresche vedremo delle cappe foderate di piccole piume di struzzo arricciate e delle cappe di piuma di marabù. Si può dire che questo simpatico oggetto di vestiario non è ancora vissuto e vediamo appunto come la sua voga sia crescente. Si vedranno cappe per la sera, per il pomeriggio, per la mattina, se ne vedranno di tutte le forme, a volani, drappeggiate, lunghe e corte, a punta dietro, oppure quadrate o arrotondate. Vi sarà pure un genere di vestito mezzo cappa, mezzo giacchetta, cappa a maniche o giacchetta alata, delle fantasie bizzarre, per le quali non sono ancora stati creati dei nomi.

Le maniche: ecco il punto su cui mira la nuova moda. Ma non allarmatevi, mie graziose amiche. Non vi si obbligherà ancora a portare delle maniche a « giambone » enormi o ad ornare le vostre spalle di volani incompatibili con qualunque toletta da sera. Ma una cosa è ormai certa: le maniche saranno di una varietà immensa e la loro ampiezza che vedremo talvolta concentrata al disopra, talvolta al disotto del gomito, è soggetta a mille fantasie. Se avete le spalle larghe, preferirete il taglio della manica ad attaccatura molto alta, se le vostre spalle sono strette, sceglierete il taglio cascante o leggermente quadrato. La manica a sbuffo gareggerà con la manica a campana. E molto spesso, tutte e due saranno lunghe a metà o tre quarti.

La linea dell'abito da sera cambierà sensibilmente. Gli abiti cosiddetti di stile ci sembreranno normali, mentre saranno di gusto eccentrico gli abiti-quaina aderentissimi. La lunghezza della gonna sarà spesso ineguale: più corta davanti, più lunga dietro, ma per toccare terra soltanto, senza formare strascico. Le gonne saranno ampie ed i corpetti spesso drappeggiati. Dei fiori, dei grandi fiori imitanti i fiori naturali, dei tulipani, degli anemoni variopinti, ecc., orneranno graziosamente i nostri abiti da sera.

Daremo la preferenza alle tinte chiare e gaie ed alle combinazioni di colori inedite. Così, il rosso ed il verde, per esempio, daranno delle armonie perfette.

# Primavera...

*Gli stampati saranno sobri e non avranno talvolta che una sola tinta su fondo bianco o chiaro. Vedremo dei disegni a fiori che ricordano i disegni cinesi e giapponesi, eseguiti sobriamente con un pennello fine e agile. Si adopereranno dei tessuti stampati per foderare le giacche, per delle camicette, per delle guarnizioni. Colletti e polsini di tela bianca inamidata, fiori, farfalle, cravatte, orneranno gli abiti scuri. Vi piacerà, come a me, un colletto rigido, di forma classica perforato di stelle attraverso le quali si vede il tessuto blu scuro del vestito? Oppure troverete di vostro gusto delle incrostazioni bianche su un vestito nero che si ripetono in nero sul colletto bianco?*

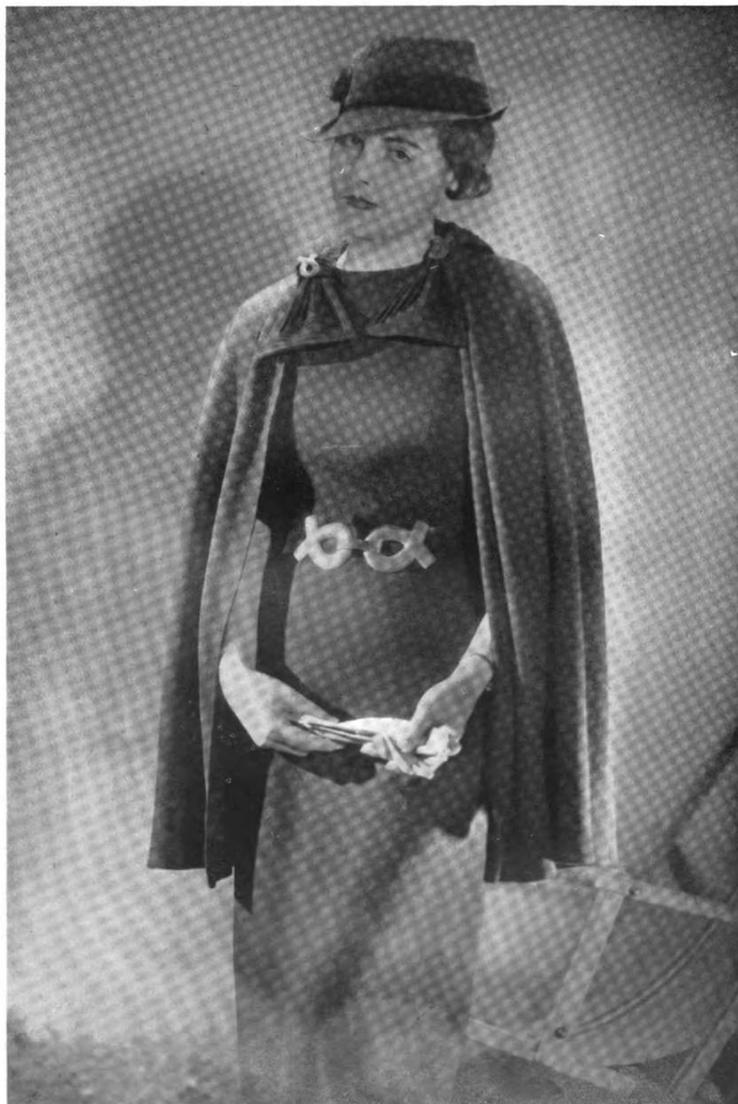
*L'abito a giacca per mattina, indispensabile all'inizio della primavera, sarà confezionato con fantasia, pur mantenendo la linea classica. La gonna sarà spesso di tinta differente della giacca, rigata o a quadretti, con giacca di tinta unita. Le camicette si porteranno sia sopra la gonna, sia sotto la cintura della gonna. Piacerà molto ornarle di gale di tutte le forme. Il mantello tre-quarti mantiene la sua voga. Lo si vedrà a vita o di linea vaga, come pure stretto davanti da una cintura e vago sul dorso, talvolta anche a grandi pieghe profonde.*

*E parliamo in fine dei tessuti. Vi annuncio, per la sera, dei magnifici abiti di albene bianco o di tinte pastellizzate. Il rayon ci riserva delle nuove meraviglie. I tessuti interamente in cellofane non si vedono più tanto come prima, ma dei nuovi tessuti misti di cellofane e rayon, di cellofane e lana, formano degli effetti inattesi. Un nuovo tessuto di lana imita la tela. I tessuti di cotone imitano la lana. L'organdi, l'organza, il tulle, il pizzo fine, ornato talvolta di un filo dorato, saranno di una trasparenza deliziosa. Frangie e lustrini decoreranno i tessuti di tinta scura.*

OLGA



**PRIMI ALITI** Per le belle mattine di primavera, ancora un po' fresche, ecco un bell'abito di lana e sniafiocco, formato di una "principessa" e di una di quelle cappe che hanno il vantaggio di arricciare la linea della figura senza però allargare le spalle. Di color turchino malva, l'abito è ornato semplicemente, alla cintura, da una doppia fibbia di legno giallo; lo stesso motivo, più in piccolo, trattiene la cappa sulle spalle; ai due lati della scollatura, un grosso fiocco piatto di velluto di un blu più scuro.





A sinistra; su un abito di lana e sniafiocco nera che ha un motivo di cuoio dorato alla cintura, allacciata da un cordoncino nero, la giacchetta è di colore "legno di rosa" che dopo lunghissima eclissi è tornato di moda.

In basso: costume formato da sottana e giacca tre-quarti blu turchese; scollatura quadrata adorna di due bottoni di legno verde con monogramma d'argento. Sotto si incrocia una sciarpa scozzese nei toni verde e turchese.

